

COMUNICATO STAMPA**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2009**

**FATTURATO CONSOLIDATO DEL 2009 A EURO 1.949,4 MILIONI; AL NETTO DEL VALORE DELLE
MATERIE PRIME È PARI A EURO 663,5 MILIONI (EURO 862,3 MILIONI NEL 2008)**

**EBITDA(*) DELL'ESERCIZIO PARI A EURO 45,3 MILIONI; LA REDDITIVITA' OPERATIVA DEL GRUPPO
NEL QUARTO TRIMESTRE 2009 È STATA SOSTANZIALMENTE IN LINEA CON QUELLA DEI DUE
TRIMESTRI PRECEDENTI**

**RISULTATO CONSOLIDATO NETTO(*) DELL'ESERCIZIO 2009 NEGATIVO PER EURO 29,5 MILIONI
(NEGATIVO DI EURO 3,5 MILIONI NEL 2008)**

INDEBITAMENTO NETTO (*) A EURO 286,6 MILIONI

**LA CAPOGRUPPO KME GROUP S.P.A. HA CHIUSO L'ESERCIZIO 2009 CON UN UTILE NETTO DI EURO
3,6 MILIONI. GLI AMMINISTRATORI PROPORRANNO AGLI AZIONISTI LA DISTRIBUZIONE DI UN
DIVIDENDO UNITARIO DI EURO 0,07241 ALLE AZIONI DI RISPARMIO**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA NOMINATO LA DR.SSA DIVA MORIANI
VICE PRESIDENTE DELLA SOCIETA'**

* * *

Firenze, 25 marzo 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato e approvato la relazione sull'andamento della gestione e il bilancio relativi all'esercizio 2009.

- Il **Fatturato consolidato** del 2009 è stato di Euro 1.949,4 milioni (Euro 2.975,2 milioni nel 2008).
Al netto del valore delle materie prime è pari a Euro 663,5 milioni, con una flessione del 23,1% rispetto al fatturato netto di Euro 862,3 milioni realizzato nel 2008 in un contesto di mercato nettamente più favorevole.
- L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(*)** del 2009 è pari a Euro 45,3 milioni (Euro 106,6 milioni nel 2008); l'incidenza sul fatturato è stata del 6,8% (12,4% nel 2008).
Il risultato operativo del quarto trimestre 2009 (Euro 10,9 milioni) è sostanzialmente in linea con quello del terzo trimestre (Euro 12,1 milioni) e con quello del secondo trimestre (Euro 11,7 milioni).

Il totale dei **costi operativi** segna una diminuzione del 18,2% a conferma del contributo delle azioni di contenimento dei costi nel mitigare l'impatto sul conto economico della pesante flessione delle vendite. La sola componente del lavoro è diminuita del 15%.

- Il **Risultato consolidato netto(*)** del 2009 è negativo per Euro 29,5 milioni (negativo per Euro 3,5 milioni nel 2008).
- Sotto il profilo finanziario, a fine 2009 l'**indebitamento netto(*) consolidato** è pari a Euro 286,6 milioni (Euro 211,7 milioni al 31 dicembre 2008) e si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante, evidenziando un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.
L'incremento rispetto a fine 2008 è dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime in particolar modo nell'ultima parte dell'esercizio passato.
- Circa l'**evoluzione della gestione**, i segnali di maggiore stabilizzazione dell'andamento congiunturale, registrati nell'ultimo trimestre dell'anno passato, potranno determinare progressivamente una più decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Fin dall'inizio del mutamento dello scenario macroeconomico, il Gruppo ha adottato una serie di misure volte, da un lato, ad accelerare la razionalizzazione strutturale dell'assetto produttivo e distributivo, non trascurando le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici; dall'altro, una serie di azioni più contingenti rivolte ad adattare il più possibile tutti i costi, sia fissi che variabili, alla riduzione dell'attività.

Anche nel 2010 il Gruppo proseguirà nell'implementazione delle misure di rafforzamento dell'assetto produttivo e organizzativo.

L'obiettivo è di costituire le condizioni competitive che permettano, in un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*, di esprimere risultati economici migliori rispetto a quelli dell'anno passato e quindi riprendere il percorso di crescita della redditività per ricondurla ai livelli di un'adeguata remunerazione dei capitali investiti.

(*) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia alla pagina 3 e all'allegato 1 del presente comunicato.

I principali risultati consolidati		
(milioni di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Fatturato	1.949,4	2.975,2
Fatturato (al netto m.p.)	663,5	862,3
EBITDA	45,3	106,6
EBIT	(5,4)	50,0
Risultato ante imposte	(29,5)	(3,5)
Indebitamento netto	286,6 (al 31.12.2009)	211,7 (al 31.12.2008)
Patrimonio netto	422,8 (al 31.12.2009)	458,4 (al 31.12.2008)

I risultati economici sopra esposti (omogenei nel confronto con l'esercizio precedente) esprimono la corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati economici consolidati calcolati sulla base di una valutazione ai prezzi correnti dello stock di struttura delle materie prime, come richiesto dai principi contabili IFRS, invece di una valutazione al costo col metodo LIFO. Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

In un contesto di incremento delle quotazioni, tale valutazione porta ad un differenziale positivo di Euro 6,1 milioni quando a fine dicembre 2008 tale differenziale era negativo di Euro 64,6 milioni in una situazione di quotazioni in flessione (si ricorda che a fine 2007 era stato, invece, negativo di Euro 7,1 milioni). Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

(milioni di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(29,5)	(3,5)
Effetto valutazione IFRS riman.magazz.	6,1	(64,6)
Risultato ante imposte (stock IFRS)	(23,4)	(68,1)

N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato (omogenee per il 2008 e il 2009) e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato.

Andamento della gestione nell'esercizio 2009

Nel 2009 tutte le economie avanzate hanno registrato condizioni di profonda recessione ed anche le economie dei paesi emergenti hanno subito un forte rallentamento.

Solo negli ultimi mesi dell'anno, sulla spinta di politiche monetarie e fiscali fortemente espansive e in virtù del riavvio del ciclo di ricostituzione delle scorte, l'economia mondiale ha mostrato segnali di ripresa, anche se con andamenti differenziati.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, la recente dinamica positiva del prodotto interno è in gran parte attribuibile all'incremento delle esportazioni.

Sulle previsioni circa l'evoluzione e l'intensità della ripresa continuano a pesare rilevanti fattori di incertezza dovuti alla marcata debolezza delle componenti interne della domanda.

I consumi sono frenati da una situazione del mercato del lavoro che permane molto debole e condiziona il reddito disponibile delle famiglie e quindi la possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa. Al netto dell'incremento registrato dalla spesa per beni durevoli, per buona parte sostenuta dagli incentivi al rinnovo del parco delle autovetture circolanti, i consumi delle famiglie continuano ad essere stagnanti.

Circa l'altra componente della domanda interna, gli investimenti, il basso utilizzo delle capacità produttive e le restrizioni nel credito bancario continuano a frenare gli impieghi in beni strumentali, mentre l'eccesso di offerta di immobili tende a scoraggiare i nuovi investimenti nell'edilizia residenziale e commerciale.

La profonda crisi economica che ha colpito i mercati internazionali ha avuto ampie ripercussioni anche sulla produzione dei semilavorati di rame e leghe, come era inevitabile considerando l'ampio ventaglio di utilizzo di tali prodotti.

In Europa, dopo le flessioni già registrate nell'ultimo biennio (circa l' 8% sia nel 2007 che nel 2008), le produzioni di semilavorati rame (esclusi i conduttori) hanno subito una contrazione senza precedenti nel 2009 (stima del -27% in ragione d'anno), particolarmente accentuato nei primi tre trimestri.

Il pesante ridimensionamento della domanda ha coinvolto in modo generalizzato tutti i principali settori ad alto consumo di semilavorati rame ed in particolare i comparti legati ad applicazioni industriali come quello degli elettrodomestici, dei *boilers*, del condizionamento e della refrigerazione; altri settori chiave come quello dell'*automotive* ed elettrico hanno invece mostrato i primi segnali di ripresa nel corso della parte finale dell'anno. Sul fronte della domanda proveniente dal comparto edilizio, la recessione è stata evidente soprattutto in alcuni mercati come Spagna, Regno Unito, Irlanda e Scandinavia; come sempre più resistente l'attività di ammodernamento e di ristrutturazione degli edifici, che ha potuto godere di forme di incentivazione da parte delle autorità pubbliche.

Per quanto concerne le altre grandi aree industrializzate mondiali, nel corso del 2009 le produzioni di semilavorati sono diminuite di oltre un quarto anche in Giappone e negli Stati Uniti. Unica eccezione positiva resta la Cina dove, seppur ad un tasso decisamente più contenuto (poco sotto il 4%) rispetto agli anni precedenti, la produzione di semilavorati è continuata a crescere anche nel 2009 superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di tonnellate realizzate in un anno.

È interessante rilevare che nel 2009 la produzione cinese di semilavorati ha superato la somma delle produzioni di Europa Occidentale (circa 1,7 milioni di tonnellate) e Stati Uniti (circa 0,8 milioni di tonnellate).

Le quotazioni della materia prima rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, a partire dal mese di marzo hanno mostrato segnali di recupero, dopo la flessione di fine 2008 causata dal forte rallentamento dell'economia mondiale.

La crescita delle quotazioni si è accentuata negli ultimi mesi dell'anno passato ed è continuata nell'anno in corso, sospinta dalla ripresa delle economie emergenti e alimentata anche da fenomeni speculativi legati all'ampia liquidità internazionale.

Il Gruppo ha reagito alla sensibile flessione della domanda puntando sulla diversificazione della gamma del portafoglio prodotti, sul miglioramento dei servizi e la capacità di offrire alla clientela soluzioni innovative, sul rafforzamento dell'assetto distributivo; con tali azioni ha potuto difendere il proprio posizionamento sui mercati, e in alcuni casi di migliorarlo.

Il **fatturato consolidato** dell'esercizio 2009 è stato di Euro 1.949,4 milioni, inferiore del 34,5% a quello del 2008; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 862,3 milioni nel 2008 a Euro 663,5 milioni nel 2009, segnando una diminuzione del 23,1%. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 23,5%.

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 66% (era stata mediamente del 71% nel 2008).

Il fatturato, al netto del valore delle materie prime, nel quarto trimestre 2009 è stato di Euro 172,9 milioni, rispetto a Euro 158,2 milioni nel secondo trimestre 2009 e a Euro 158,1 milioni nel terzo trimestre 2009.

Di fronte alla pesante flessione delle vendite, il Gruppo ha reagito rapidamente ed efficacemente con l'obiettivo di contenerne gli effetti sulla redditività; a tal fine sono state accelerate le ristrutturazioni e le riorganizzazioni dell'apparato produttivo e distributivo, secondo le linee del piano industriale, e sono state adottate misure rigorose di natura più contingente volte al contenimento di tutti costi, sia di quelli fissi che di quelli variabili, nonché a preservare la generazione di cassa attraverso la gestione del capitale circolante e la focalizzazione degli investimenti.

La redditività operativa del Gruppo nell'intero esercizio 2009 è in netta flessione rispetto a quella dell'esercizio 2008, conseguita in un contesto di mercato nettamente più favorevole solo marginalmente toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.

La redditività del quarto trimestre dell'esercizio 2009 è in valori assoluti sostanzialmente in linea con quella dei trimestri precedenti.

L'utile operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2009 è stato di Euro 45,3 milioni, quando nel 2008 era stato di Euro 106,6 milioni (l'incidenza sul fatturato netto è passata dal 12,4% al 6,8%).

Nel quarto trimestre 2009 l'EBITDA è stato di Euro 10,9 milioni (Euro 12,1 milioni nel terzo trimestre ed Euro 11,7 milioni nel secondo trimestre).

Il totale dei **costi operativi** segna una diminuzione del 18,2% a conferma del contributo delle azioni di contenimento dei costi nel mitigare l'impatto sul conto economico della pesante flessione delle vendite. La sola componente del lavoro è diminuita del 15%.

Il risultato operativo netto (EBIT) del 2009 è stato negativo per Euro 5,4 milioni, quando nel 2008 era positivo per Euro 50 milioni.

Il risultato consolidato netto è negativo per Euro 29,5 milioni (negativo per Euro 3,5 milioni nel 2008).

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di esercizio. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

In una situazione di quotazioni in aumento rispetto a quella di fine 2008, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il FIFO e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura(*), ha determinato un differenziale positivo dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine dicembre 2008 era stato registrato un differenziale negativo di Euro 64,6 milioni, mentre a fine dicembre 2009 tale differenziale è stato positivo per Euro 6,1 milioni.

Pertanto **il risultato netto consolidato di Gruppo** del 2009, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato negativo di Euro 23,4 milioni mentre nel 2008 era stato negativo di Euro 68,1 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'adeguamento dei livelli produttivi al mutato contesto macroeconomico, la razionalizzazione dell'approvvigionamento e dell'impiego delle materie prime e l'attenta gestione dei rapporti con clienti e fornitori, hanno consentito di tenere sotto controllo i fabbisogni di finanziamento del capitale di esercizio e quindi il livello dell'**indebitamento netto** del Gruppo, che al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 286,6 milioni; l'incremento di Euro 74,9 milioni rispetto a quello di fine 2008 è dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime in particolar modo nell'ultima parte dell'esercizio passato.

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante: tale situazione evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

Il Patrimonio netto consolidato, pari a Euro 423 milioni, copre circa il 60% del Capitale investito netto.

La liquidità al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 109 milioni ed è in grado di assicurare al Gruppo una significativa flessibilità finanziaria.

* * *

(*) Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

La **Società capogruppo KME Group S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile netto di Euro 3,6 milioni (Euro 21,0 milioni nel 2008); la sensibile riduzione del risultato è dovuta alla mancata distribuzione di dividendi da parte del raggruppamento industriale del Gruppo, a valere sui risultati economici dell'esercizio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà agli Azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,07241 alle azioni di risparmio, che potrà essere messo in pagamento a partire dal prossimo 13 maggio 2010, con stacco della cedola il 10 maggio.

* * *

Circa l'**evoluzione della gestione**, i segnali di maggiore stabilizzazione dell'andamento congiunturale, registrati nell'ultimo trimestre dell'anno passato, potranno determinare progressivamente una più decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Fin dall'inizio del mutamento dello scenario macroeconomico, il Gruppo ha adottato una serie di misure volte, da un lato, ad accelerare la razionalizzazione strutturale dell'assetto produttivo e distributivo, l'ottimizzazione degli impieghi di capitale e la riduzione dei rischi, non trascurando le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici; dall'altro, una serie di azioni più contingenti rivolte ad adattare il più possibile tutti i costi, sia fissi che variabili, alla riduzione dell'attività.

Anche nel 2010 il Gruppo proseguirà nell'implementazione delle misure di rafforzamento dell'assetto produttivo e organizzativo.

L'obiettivo è di costituire le condizioni competitive che permettano, in un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*, di esprimere risultati economici migliori rispetto a quelli dell'anno passato e quindi riprendere il percorso di crescita della redditività per ricondurla ai livelli di un'adeguata remunerazione dei capitali investiti.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso la nomina della Dr.ssa Diva Moriani a Vice Presidente della Società, attribuendole poteri esecutivi di gestione ordinaria e straordinaria.

* * *

L'Assemblea degli Azionisti sarà inoltre chiamata a deliberare in merito alla proposta di autorizzare gli Amministratori ad acquistare e vendere, anche in più *tranche*, azioni proprie, ordinarie e di risparmio, fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni proprie detenute, non sia complessivamente superiore al 20% del capitale sociale.

L'autorizzazione, che verrà a sostituire quella precedente scaduta a marzo 2010, avrà una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea ed è finalizzata a consentire al Consiglio di Amministrazione (i) di impiegare gli strumenti finanziari acquistati per la costituzione di un

c.d. “magazzino titoli” come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni; ovvero a servizio di programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori o di assegnazione gratuita ai soci; (ii) procedere all’annullamento successivo delle azioni proprie in portafoglio.

Gli acquisti potranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall’art. 144 bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento CONSOB N. 11971/99 e delle altre disposizioni applicabili così da rispettare la parità di trattamento degli azionisti e cioè:

- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei relativi regolamenti di organizzazione e gestione;
- mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione agli azionisti di una opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell’autorizzazione assembleare.

Gli acquisti potranno essere effettuati sui mercati regolamentati ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato il giorno di Borsa precedente ad ogni singola operazione di acquisto, ovvero nei dieci giorni di Borsa aperta precedenti l’annuncio al pubblico negli altri casi, comunque nel rispetto dei limiti (anche inerenti i volumi di acquisto) stabiliti nelle prassi di mercato ammesse da CONSOB.

L’utilizzo delle azioni acquistate, o comunque in portafoglio, potrà avvenire mediante alienazione delle stesse in Borsa o fuori Borsa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e nel rispetto delle condizioni e modalità operative stabilite da CONSOB.

Alla data odierna, si ricorda che la società possiede n. 8.212.755 azioni proprie (pari al 2,15% della loro categoria) e n. 135.831 azioni di risparmio (pari allo 0,37% della loro categoria).

Il Consiglio di Amministrazione

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A., Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell’art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.kme.com, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail investor.relations@kme.com).

* * *

Allegati:

1. Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni. Indicatori alternativi di *performance*
2. Conto economico consolidato
3. Situazione patrimoniale consolidata
4. Rendiconto finanziario consolidato
5. Conto economico di KME Group S.p.A.
6. Situazione patrimoniale di KME Group S.p.A.
7. Rendiconto finanziario di KME Group S.p.A.

Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, nei commenti che seguono, sono state utilizzate anche informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO a partire dal 2009 e col metodo del costo medio ponderato in esercizi precedenti e il valore netto di realizzo, individuato per lo stock impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo stock di struttura nel prezzo medio ufficiale del London Metal Exchange dell'ultimo mese; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul 2009 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati. Si ricorda che, come descritto più ampiamente in nota integrativa, il Gruppo ha modificato il criterio di determinazione del costo delle rimanenze finali di magazzino da "costo medio ponderato" a "FIFO"; tale cambiamento di principio contabile ha avuto come effetto un incremento del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di Euro 27,2 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale, e di Euro 19,6 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

KME Group – Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio 2009 IFRS	riclassifiche	rettifiche	Esercizio 2009 RICL
Fatturato lordo	1.949,4	100,0%		1.949,4
Costo della materia prima	-	(1.285,9)		(1.285,9)
Fatturato al netto costo materia prima	-			663,5
Costo del lavoro	(301,9)	1,1		(300,8)
Altri consumi e costi	(1.591,3)	1.278,5	(4,5)	(317,4)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	56,1	2,9%		45,3
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-	2,9		2,9
Ammortamenti	(56,7)	3,1		(53,6)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(0,6)	0,0%		(5,4)
Oneri finanziari netti	(14,9)	0,3		(14,6)
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(15,5)	-0,8%		(20,0)
Imposte correnti	(10,2)	-		(10,2)
Imposte differite	2,3	(1,6)		0,7
Risultato netto (stock non IFRS)	(23,4)	-1,2%		(29,5)
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-		4,5	4,5
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-	1,6		1,6
Risultato netto consolidato	(23,4)	-1,2%		(23,4)
Risultato netto dei terzi	0,5			0,5
Risultato netto di gruppo	(23,9)	-1,23%		(23,9)

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

KME Group - Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio 2009 RICL		Esercizio 2008 RICL		Var. %
Fatturato lordo	1.949,4		2.975,2		-34,5%
Costo della materia prima	(1.285,9)		(2.112,9)		-39,1%
Fatturato al netto costo materia prima	663,5	100%	862,3	100%	-23,1%
Costo del lavoro	(300,8)		(353,8)		-15,0%
Altri consumi e costi	(317,4)		(401,9)		-21,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	45,3	6,8%	106,6	12,4%	n.s.
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	2,9		(3,2)		n.s.
Ammortamenti	(53,6)		(53,4)		0,5%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(5,4)	-0,8%	50,0	5,8%	n.s.
Oneri finanziari netti	(14,6)		(42,4)		-65,5%
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(20,0)	-3,0%	7,6	0,9%	n.s.
Imposte correnti	(10,2)		(9,9)		2,8%
Imposte differite	0,7		(1,2)		n.s.
Risultato netto (stock non IFRS)	(29,5)	-4,5%	(3,5)	-0,4%	n.s.

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

KME Group - Conto economico consolidato (segue)

(milioni di Euro)	Esercizio 2009 RICL		Esercizio 2008 RICL		Var. %
Risultato netto (stock non IFRS)	(29,5)	-4,5%	(3,5)	-0,4%	n.s.
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	4,5		(72,7)		n.s.
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	1,6		8,1		n.s.
Risultato netto consolidato	(23,4)	-3,5%	(68,1)	-7,9%	-65,6%
Risultato netto dei terzi	0,5		0,6		
Risultato netto di gruppo	(23,9)	-3,61%	(68,7)	-7,97%	-65,2%

Utile per azione (dati in Euro):	2009	2008
utile (perdita) base per azione	(0,1104)	(0,3003)
utile (perdita) diluito per azione	(0,1104)	(0,2627)

(Dati non oggetto di verifica da parte della Società di Revisione)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata		
(migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobili, impianti e macchinari	594.217	616.087
Investimenti immobiliari	23.728	22.612
Avviamento e differenze di consolidamento	114.897	114.892
Altre immobilizzazioni immateriali	3.528	2.908
Partecipazioni in controllate e collegate	6.526	5.077
Partecipazioni in altre imprese	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	3.958	-
Altre attività non correnti	28.878	26.342
Attività finanziarie non correnti	111.923	3.239
Imposte differite attive	34.867	45.014
ATTIVITA' NON CORRENTI	922.780	836.429
Rimanenze	469.512	402.283
Crediti commerciali	140.129	89.058
Altri crediti e attività correnti	27.186	42.962
Attività finanziarie correnti	100.912	224.060
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	108.964	38.814
ATTIVITA' CORRENTI	846.703	797.177
TOTALE ATTIVITA'	1.769.483	1.633.606
Capitale sociale	250.015	250.009
Altre riserve	174.082	172.276
Azioni proprie	(2.888)	(2.349)
Risultati di esercizi precedenti	14.395	5.910
Riserve tecniche di consolidamento (*)	8.135	98.500
Riserva per imposte differite	65	131
Utili / (perdite) dell'esercizio	(23.929)	(68.651)
Patrimonio netto Gruppo	419.875	455.826
Patrimonio netto terzi	2.928	2.529
PATRIMONIO NETTO TOTALE	422.803	458.355
Benefici ai dipendenti	152.382	152.377
Imposte differite passive	111.550	121.272
Debiti e passività finanziarie	363.075	139.307
Altre passività non correnti	14.266	11.185
Fondi per rischi e oneri	136.113	140.491
PASSIVITA' NON CORRENTI	777.386	564.632
Debiti e passività finanziarie	237.980	331.402
Debiti verso fornitori	209.657	147.669
Altre passività correnti	94.714	103.429
Fondi per rischi e oneri	26.943	28.119
PASSIVITA' CORRENTI	569.294	610.619
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.769.483	1.633.606

(*) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto		
(migliaia di Euro)	Bilancio 2009	Bilancio 2008
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	38.814	93.936
Risultato ante imposte	(15.537)	(65.113)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	56.273	54.104
Svalutazione attività correnti	2.707	2.109
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	470	225
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	290	1.612
Minusv (plusval) su attività non correnti	(4.355)	413
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	(413)	1.286
Variazione dei fondi rischi e spese	(5.484)	11.437
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(50.814)	(*) 195.053
(incrementi) decrementi crediti correnti	(39.188)	46.992
Incrementi (decrementi) debiti correnti	53.986	(52.514)
Variazioni da conversione valute	(1.238)	(367)
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	128.235	(*) (92.692)
Imposte correnti in corso anno	(7.230)	(9.877)
(B) Cash Flow da Attività Operative	117.702	92.668
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(37.779)	(59.289)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	6.174	1.680
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(5.712)	64
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	545	4.862
Dividendi ricevuti	1.463	2.169
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(35.309)	(50.514)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	6	(1.854)
(Acquisto) vendita azioni proprie	(539)	(2.312)
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	109.415	(72.407)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(109.637)	(9.216)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(11.488)	(11.487)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(12.243)	(97.276)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	70.151	(55.122)
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	-
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)	108.965	38.814

(*) In seguito all'adozione del criterio FIFO per la valutazione delle rimanenze i dati dell'anno 2008 tengono conto della riclassifica, pari a 15,8 milioni di Euro, dalla voce variazione delle "rimanenze" a quella relativa ai "contratti LME ed impegni su metallo"

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

Bilancio separato KME Group S.p.A.al 31 dicembre 2009		
Conto economico (valori in Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.839.000	2.839.000
Altri ricavi	16.506	20.056
Costo del lavoro	(726.399)	(1.360.683)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.032)	(4.023)
Altri costi operativi	(5.395.192)	(9.507.147)
Risultato operativo	(3.274.117)	(8.012.797)
Proventi finanziari	13.122.909	35.494.011
Oneri finanziari	(4.508.662)	(6.336.298)
Risultato ante imposte	5.340.130	21.144.916
Imposte correnti	(3.049.862)	(369.195)
Imposte differite	1.339.107	248.577
Totale imposte sul reddito	(1.710.755)	(120.618)
Risultato d'esercizio netto	3.629.375	21.024.298

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

Bilancio separato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2009		
Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Immobili, impianti e macchinari	162.727	101.699
Partecipazioni in controllate	312.566.288	314.833.235
Altre attività finanziarie	58.880.541	46.339.600
Imposte differite attive	2.197.484	3.874.243
ATTIVITA' NON CORRENTI	373.807.040	365.148.777
Crediti commerciali	89.064	7.452
Altri crediti e attività correnti	1.192.590	7.707.785
Attività finanziarie correnti	101.957.331	82.998.807
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	402.887	661.460
ATTIVITA' CORRENTI	103.641.872	91.375.504
TOTALE ATTIVITA'	477.448.912	456.524.281
Capitale sociale	250.014.923	250.009.678
Altre riserve	76.331.753	75.345.871
Azioni proprie	(2.887.603)	(2.349.231)
Risultati di esercizi precedenti	14.394.985	5.910.828
Riserva Stock Option	6.941.919	6.187.401
Utili / (perdite) dell'esercizio	3.629.375	21.024.298
PATRIMONIO NETTO	348.425.352	356.128.845
Benefici ai dipendenti	156.230	150.638
Debiti e passività finanziarie	63.287.197	49.202.199
Altri debiti	1.446.454	1.180.411
Fondi per rischi e oneri	2.789.368	7.294.288
PASSIVITA' NON CORRENTI	67.679.249	57.827.536
Debiti e passività finanziarie	57.303.062	39.559.514
Debiti verso fornitori	701.807	752.329
Altre passività correnti	3.339.442	2.256.057
PASSIVITA' CORRENTI	61.344.311	42.567.900
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	477.448.912	456.524.281

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

Rendiconto finanziario metodo indiretto		
(migliaia di Euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	661	1.739
Risultato ante imposte	5.340	21.144
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	8	4
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	-	8
Minusv (plusval) su attività non correnti	-	(2)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	506	1.174
Variazione dei fondi rischi e spese	(4.505)	3.296
(incrementi) decrementi crediti correnti	5.800	(17.320)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	1.942	(61)
Imposte correnti in corso anno	(101)	(368)
(B) Cash Flow da Attività Operative	8.990	7.875
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(69)	(76)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	-	2
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	2.521	119
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	266	1.180
Dividendi ricevuti	633	21.361
(C) Cash flow da Attività di Investimento	3.351	22.586
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	6	(1.854)
(Acquisto) vendita azioni proprie	(539)	(2.312)
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	30.920	38.326
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(31.498)	(54.211)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(11.488)	(11.488)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(12.599)	(31.539)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	(258)	(1.078)
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)	403	661

Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.